

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: In merito ai quesiti formulati la Direzione Mobilità ha comunicato questi elementi di riscontro. L'interrogante, sul presupposto che la società regionale EAV è concessionaria della Rete Ferroviaria Regionale ed è incaricata della gestione e manutenzione della stessa nonché dello svolgimento dei servizi ferroviari sulle relative linee, rilevando un sensibile peggioramento delle prestazioni e gravando le funzioni di verifica del livello minimo della qualità sulla Regione, chiede di conoscere le azioni urgenti che s'intendono mettere in atto per salvaguardare: gli ingenti investimenti, il patrimonio aziendale e garantire il diritto dei cittadini alla mobilità e quali verifiche si stanno effettuando, con quali esiti, per controllare il rispetto del contratto di servizio.

La situazione gestionale di EAV va inquadrata nel contesto socioeconomico attuale, notoriamente caratterizzato da diversi aspetti di gravissima crisi finanziaria.

L'intero settore di trasporto pubblico locale, infatti, ha subito e continua tuttora a subire i pesanti aspetti della pandemia da Covid-19. Essa ha determinato un drastico calo dell'utenza dovuto prima ai lunghi periodi di lockdown e successivamente ai drastici limiti di capienza di mezzi imposti dall'Autorità per ragioni di prevenzione del contagio, nonché alla conseguente disaffezione degli utenti verso l'utilizzo del mezzo pubblico.

Tale situazione ha comportato una fortissima riduzione dei ricavi da traffico. Come noto, essi, unitamente alle compensazioni pubbliche costituiscono il corrispettivo per l'erogazione dei servizi e vanno a bilanciare costi aziendali che, per la maggior parte dei casi hanno natura di costi, cosiddetti fissi e, cioè, costi che restano invariati anche in presenza di minori servizi erogati.

Per far fronte alla conseguente crisi economica che sta colpendo tutto il comparto la Regione si sta adoperando per assicurare, per quanto possibile: stabilità finanziaria a tutte le aziende di trasporto pubblico, EAV compresa, mediante l'erogazione dei contributi previsti dalla legge a titolo di ristori, per mancati ricavi da traffico ai sensi dell'articolo 200 del decreto legge n. 34/2020 e dei relativi decreti attuativi sebbene, dalle analisi di settore risulti che per l'anno 2021 gli stanziamenti predisposti sono ancora insufficienti a far fronte alle perdite lamentate. Quanto descritto è ulteriormente aggravato dagli effetti della crisi bellica internazionale che è immediatamente succeduta a quella pandemica e che, per quanto di prelievo per il caso richiamato di EAV, sta determinando fortissimi rincari dei prezzi di energia elettrica, di carburante e delle ulteriori fonti di energia a fronte di entrate che, com'è stato evidenziato, si sono, invece, drasticamente ridotte.

Rispetto al quadro delineato, la situazione di EAV è, inoltre, ulteriormente delicata atteso che la società regionale oltre a svolgere le funzioni evidenziate di soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria in quanto responsabile per la manutenzione della rete in sicurezza, impresa ferroviaria incaricata dello svolgimento dei servizi sulla medesima rete, imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico locale, anche con altre modalità quali: gomma e fune, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore d'investimenti per conto della Regione nel settore delle infrastrutture ferroviarie e gestisce, quindi, i conseguenti contratti di fornitura, trovandosi, così, oltremodo esposta, alle variabili sopravvenute del caro prezzi e del caro materiali.

In questo scenario si collocano i recenti disservizi aggravati, inoltre, da azioni di protesta del personale rispetto alle quali le aziende, in ragione delle rappresentate criticità finanziarie del comparto, ha ritenuto di non poter operare concessioni.

Ciò chiarito si rileva che la Regione Campania sta ponendo in essere forti azioni di sostegno finanziario alle imprese del settore e anche ad EAV, nei limiti consentiti dagli strumenti legislativi richiamati e sta, inoltre, approfondendo notevoli sforzi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi ferroviari EAV.

Sotto questo profilo, infatti, sono state messe in campo diverse azioni di finanziamento, in particolare per il rinnovo del materiale rotabile per complessivi 569 milioni di euro, dei quali oltre 370 milioni per la flotta della Circumvesuviana, per la quale EAV, solo dopo una lunga trafila giudiziaria protrattasi nei diversi gradi del giudizio amministrativo, ha potuto aggiudicare definitivamente la commessa con treni nuovi, oggi in produzione.

Tra i richiamati fondi, circa 176 milioni, sono stati recentemente assegnati alla Regione Campania, nell'ambito del PNR e del relativo fondo complementare e sono stati destinati ad EAV proprio in considerazione dell'emergenza maturata. La società regionale, inoltre, sta procedendo all'assunzione e alla formazione di nuovo personale per garantire la necessaria continuità e qualità alle risorse umane. L'azione di sostegno finanziario alle aziende del settore e ad EAV, nei limiti delle iniziative indicate, non può naturalmente pregiudicare la regolare esecuzione del contratto. Si assicura che il monitoraggio della Regione è costante e si articola anche in verifiche ispettive periodiche alle quali conseguono le relative sollecitazioni o contestazioni a termini contrattuali. Va in ogni caso considerato che sul tema è intervenuto il Legislatore statale con previsioni eccezionali, determinate dall'esigenza di assicurare un ulteriore sostegno finanziario alle imprese in ragione dei descritti effetti della pandemia da Covid.

In particolare, l'articolo 92, comma 4 bis, del decreto legge 18 del 2000, convertito nella legge 27 del 2020, al quale è stata data applicazione anche per EAV, prevede che al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minore percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020, inizio della pandemia, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e comunque non oltre il 31 marzo 2022, che è il termine aggiornato all'ultima norma sulla cessazione dell'emergenza.

Per completezza di informazione, è a disposizione del Consigliere una relazione di dettaglio, protocollo 20462 del 5 luglio ultimo scorso, acquisita da EAV per gli effetti di competenza.

Si assicura, pertanto, la costante attenzione dell'Amministrazione regionale che si articola, come evidenziato, tanto in un'azione di sostegno dei limiti con gli strumenti consentiti, quanto nell'applicazione di vigenti contratti.

La nota EAV è qui, sono due pagine, la possiamo anche leggere oppure la consegnare. La consegna.